



# PENNA NERA



GRUPPO ALPINI  
SAN VITTORE OLONA

Sez. Milano

ANNO 39° - N. 440 GENNAIO 2025  
Notiziario del GRUPPO di SAN VITTORE OLONA  
M.O.V.M. Paolo Caccia Dominioni  
Apertura Sede martedì e venerdì h. 21.00

## Verbale Assemblea Generale

Con la presenza del presidente sezione Fusar Imperatore e tre consiglieri sezionali (Ciresa, De Finis, Bignami) e 19 soci del gruppo ha inizio l'assemblea. Come da prassi dopo il saluto alla bandiera e il ricordo di quanti sono "andati avanti", si procede all'approvazione del verbale dello scorso anno. Segue la relazione morale del Capogruppo. Significativo il passaggio riguardo la scadenza l'anno prossimo della convenzione con il Comune riguardante in particolare la concessione per l'utilizzo del terreno ove sorge la nostra sede e l'impegno per la sua rinegoziazione. Il duemilaventicinque rappresenterà inoltre un traguardo importante per il nostro Gruppo perché ricorgerà il settantesimo anno dalla sua fondazione. A riguardo vengono illustrate le manifestazioni in programma per festeggiare adeguatamente tale ricorrenza. Si passa alla lettura della relazione finanziaria con un bilancio che chiude in pareggio. Quota associativa: si propone il mantenimento della quota dello scorso anno. Si procede alla votazione delle due relazioni e della decisione relativa alla quota associativa: il tutto viene approvato all'unanimità. Come da programma si passa al rinnovo di due consiglieri in scadenza. Risultano al termine di mandato Cestaroli e Parini, entrambi rieleggibili. Entrambi accettano la rielezione. Prende la parola il Presidente Sezionale che ricorda l'importanza del rinnovo della convenzione con il Comune ed esprime un plauso per l'esito della raccolta del banco alimentare che ha registrato un significativo incremento rispetto lo scorso

anno: più trenta per cento. Si sofferma poi sul futuro associativo e sulle criticità derivanti dalla riduzione dei soci preannunciando l'intenzione di proporre l'integrazione in consiglio di membri "non alpini" ovvero che non abbiano necessariamente svolto il servizio nelle truppe alpine. Per favorire poi la partecipazione di nuovi soci esprime l'esigenza di allargare il coinvolgimento di comuni limitrofi e in tal senso apprezza l'intenzione di essere presenti alla prossima manifestazione di Nerviano dove parteciperemo con un nostro stand. Termina annunciando che si sta valutando di tenere il prossimo raduno sezionale nel mese di giugno al Monte Stella a Milano. L'Assemblea si chiude alle 22.50

Enrico Girotti

- ◆ Sono disponibili in sede i bollini per ◆ il rinnovo della tessera associativa. ◆
- ◆ Chi fosse impossibilitato a ritirarlo ◆ può contattare il capogruppo al ◆ 3475371644 o il segretario al ◆ 3403154379 che provvederanno ◆ alla consegna a domicilio. ◆



## Gruppo Alpini San Vittore Olona *M.O.V.M. Paolo Caccia Dominioni* Sezione di Milano

### RELAZIONE MORALE 2024

Dopo il doveroso saluto alla Bandiera, osserviamo un minuto di raccoglimento in ricordo di quanti ci hanno lasciato quest'anno e precisamente il nostro indimenticabile Vecio Ampelio Frigo che solo l'anno scorso avevamo festeggiato qui in Sede e l'altrettanto indimenticabile, per chi ha avuto l'onore di conoscerla, Mariolina Cattaneo della Sede nazionale. Permettetemi anche di rivolgere, sono sicuro di farlo a nome di tutti, un particolare augurio al nostro insostituibile Consigliere Fiorenzo Candiotta per una pronta guarigione e un presto ritorno fra di noi. Come sempre presentiamo la "forza" del Gruppo che a tutt'oggi conta 33 alpini e 5 amici ai quali vanno aggiunti i 19 componenti del Gruppo Cinofili di Nerviano che fanno capo a noi. Quello che lascia perplesso è il fatto che, a fronte di questi numeri che dovrebbero comunque assicurare una partecipazione costante, l'affluenza e la frequentazione della sede è sempre lasciata ai pochi e soliti soci che devono far fronte a tutto quanto occorre per mandare avanti il Gruppo, non è più plausibile la scusa dell'onda lunga del COVID, la situazione resta stagnante anche se, dopo l'invito a presenziare alle sedute del Consiglio in preparazione delle iniziative in programma il prossimo anno in occasione del 70° della nostra fondazione, qualche presenza in più la si vede, resta imperativo l'invito ad approfittare delle serate di apertura, anche nel martedì per aiutare la segreteria, il notiziario, la manutenzione e la programmazione della vita sociale. Quello che stiamo vivendo è forse uno dei momenti più difficili e pieni di incognite per tutti noi con le guerre alle porte, i disordini e le manifestazioni il più delle volte utilizzati quale pretesto per atti di vandalismo, violenza e oserei dire di terrorismo sociale, ma credo che ora più che mai noi si debba essere esempio di coerenza, onestà e rispetto delle leggi di fronte a chi ci osserva specialmente dei più piccoli. Comunque malgrado tutto abbiamo assicurato la nostra presenza a numerose manifestazioni a carattere nazionale, sezionale e fuori sezione quali la Messa in Duomo, l'Assemblea Sezionale, la Giornata per la riconoscenza alpina tenutasi a Monza, il giuramento degli allievi della Teuliè, il 40° del Gruppo di Bareggio, il raduno in Valsassina, il ricordo degli alpini Caduti in Valmalenco allo Scerscen e il 105° anniversario di fondazione dell'A.N.A. in Galleria a Milano. Naturalmente una nostra rappresentanza ha partecipato all'Adunata Nazionale di Vicenza che sarà ricordata come una delle meglio riuscite, nonché al raduno del 2° raggruppamento a Montichiari, mentre la Colletta del banco Alimentare ci ha permesso di raccogliere il 30% in più dello scorso anno certamente aiutati da quanto seminato precedentemente e la fiducia che ispiriamo a chi partecipa alla raccolta e che non perde occasione per rinnovarci la propria fiducia con la classica frase: "Se ci siete voi, allora mi fido". Per quanto riguarda le iniziative "locali" le cerimonie del 25 aprile, del 4 novembre e della commemorazione dei Caduti di Nassirya ci vedono oramai elemento indispensabile alla buona riuscita delle stesse quanto a numero di partecipanti e di organizzazione, mentre a proposito del 4 novembre abbiamo ripetuto con successo gli incontri con gli alunni delle elementari questa volta preceduti da un ulteriore incontro preparatorio al fine di coinvolgere maggiormente i ragazzi. Sempre riguardo alle scuole, questa volta le medie, in riferimento alla Prima Guerra mondiale abbiamo incontrato gli studenti di San Vittore e per la prima volta, su invito della Direzione scolastica, anche quelli di San Giorgio su Legnano, segno questo che a lungo andare se si semina bene, i frutti alla fine si vedono e il fatto che questi incontri non sono proposti da noi, ma ci vengono richiesti dalle Direzioni e dalle insegnanti sono prova del buon lavoro iniziato oltre 30 anni fa. Sempre in zona, abbiamo reso omaggio alla tomba del Col. Paolo Caccia Dominioni alla cui memoria il nostro Gruppo è intitolato, alla presenza della figlia Baronessa Anna, organizzato un coro alla RSA, oltre a numerose visite in compagnia degli amici del Complesso Bandistico agli anziani lì ricoverati, nonché la sempre attesa ed apprezzata castagnata.

Continua a pag. 3

A Canegrate si è rivelato un successo riproporre il S. Rosario alla nostra Cappelletta, mentre per l'oratorio di San Vittore abbiamo organizzato il vin broulé al Santuario la notte di Natale, mentre il falò di S. Antonio che avevamo riproposto dopo la forzata sosta del COVID lo ricorderemo come l'ultimo in quanto da quest'anno è entrato in vigore il divieto. La nostra sede ha ospitato anche degli incontri culturali con la presenza degli amici Restelli e Rossetti dedicati alla guerra sul Pasubio e alla figura di Caccia Dominioni, alla serata musicale con i Rowan Tree, oltre che naturalmente al pranzo sociale in occasione della Festa del Gruppo che è stata preceduta dalla Messa al campo in ricordo dei nostri Veci "andati avanti". Recentemente siamo stati presenti anche alla dedicazione di una sala della biblioteca comunale alla memoria di Giacomo Agrati lo storico sanvittorese autore fra l'altro del libro "L'ALPIN" realizzato in occasione del nostro 50° di fondazione del gruppo e fa piacere ricordare che anche in quell'occasione il Sindaco Marco Zerboni ha avuto parole di elogio nei nostri confronti ricordando ai presenti la fortuna e il valore aggiunto per tutta la comunità nell'aver sul territorio un Gruppo alpino. Riguardo i nostri Veci, anche quest'anno il 1° novembre abbiamo assolto al compito di portare un ricordo sulle tombe dei nostri amici "andati avanti" ma l'augurio rimane sempre quello di un subentro di nuove leve per questo appuntamento che "porta via" solo una mattinata ma che è importante per non dimenticare chi ci ha consentito di essere qui oggi. Non possiamo certo dimenticare che in sede, grazie all'abnegazione e disponibilità di chi si presta ogni mese, con i disnarelli abbiamo avuto la possibilità di sostenerci economicamente, di poter anche fare del bene e di poter affrontare anche delle spese impreviste come il rifacimento della facciata che dovrà fare bella figura il prossimo anno e la regolare ed improrogabile manutenzione dell'area verde, impegni questi che richiedono mano d'opera indispensabile e torno a chiedermi come sia possibile che nel corso di un anno non si trovi l'occasione di rendersi disponibile in neppure una occasione per il bene comune magari come ha fatto qualcuno che non potendo partecipare ha comunque messo a disposizione la propria professionalità per risolverci qualche problema facendoci anche risparmiare delle discrete somme; ognuno è importante e può far fruttare i propri talenti, certo è che se non si conoscono le esigenze del Gruppo risulta impossibile aiutare magari anche solo facendo compagnia e chi sta lavorando. Come Protezione Civile ricordo la presenza all'Assemblea generale al 3P, la partecipazione al corso HCP (alto pompaggio), i corsi presso la ditta SOLVAY per l'utilizzo delle radio e la giornata illustrativa tenuta agli allievi della Scuola Militare Teuliè. Nel corso dell'anno la S.I.A. ha effettuato le uscite al Medale, al Monte Bregagno, al Cazzola, sulla ferata Picasass, e l'omaggio alle targhe Figel e Mazzucchi e a questo proposito rinnovo il sempre attuale invito a quanti volessero entrare a far parte di questi sodalizi di farsi avanti senza paura, per tutti c'è la possibilità di rendersi utili ed aiutare chi si trova in difficoltà e l'invito è esteso non solo ai soci ma anche a familiari e conoscenti che condividono i nostri ideali. Il nostro Notiziario di Gruppo "Penna Nera" il prossimo anno compirà 39 anni e seppur non coincidendo con un numero "pieno" come il 70° del Gruppo, mantiene il primato di longevità e regolarità nell'uscire puntualmente ogni mese portando nelle scuole, nelle associazioni locali, all'attenzione dell'Amministrazione comunale e nelle case dei soci il resoconto di quanto fatto nel corso del mese e il programma per il successivo, ma questo non deve essere una scusa per i Soci di accontentarsi di vivere la vita associativa attraverso le sue pagine, bensì uno stimolo ad essere parte attiva e magari a rendersi disponibili a dare una mano anche alla stesura, all'impaginazione e alla distribuzione. Ho tenuto per ultimo il discorso del 70° di fondazione del Gruppo del quale ricorrerà l'anniversario nel 2025, che culminerà con la festa ed il corteo il prossimo 21 settembre, abbiamo avuto negli ultimi mesi diversi incontri ai quali hanno partecipato alcuni soci che ringrazio per la presenza, sono stati presentati e valutati diversi progetti e altri sono al vaglio sia per fattibilità che per questioni di impegno economico, resta l'invito dal prossimo mese a darci una mano per fare sì che le iniziative in programma giungano a buon fine, magari integrandole con nuove idee, mentre per quelle che andranno in porto e che faranno parte del programma ufficiale non ci devono essere né' se né' ma, **TUTTI DOBBIAMO ESSERE PRESENTI** almeno per fare vedere chi e quanti siamo alla cittadinanza ripetendo la bella figura fatta 20 anni fa in occasione del 50°.

E' questo l'augurio che assume anche un carattere di precettazione morale in quanto una tale comunicazione che giunge con oltre 10 mesi di preavviso non potrà giustificare nessuna assenza per una ricorrenza che segna un traguardo importante per tutti noi e che deve essere anche un riconoscimento a quanti già da ora si stanno dedicando all'evento e questa dovrebbe essere anche l'occasione per qualcuno dei più giovani per farsi avanti e per quelli meno giovani che hanno ancora tanto da dare, di tornare alla vita associativa lasciata magari per questioni di principio, malintesi, screzi personali che non fanno bene ne' a loro ne' all'Associazione. Per la realizzazione di alcune di queste iniziative abbiamo avuto anche dei contatti con l'Amministrazione Comunale con la quale abbiamo trovato numerosi punti d'intesa e che ci ha offerto, nell'ambito delle proprie competenze, l'adeguato supporto. Termino quindi con un ringraziamento personale a quei soci, non faccio nomi ma gli interessati sanno che hanno tutta la mia gratitudine e la mia stima come uomini e alpini, che sacrificando tempo, affetti e a volte ingoiando dei rospi, continuano a credere nel valore della penna dimostrando di avere recepito i nostri valori. A loro, a tutti voi e alle vostre famiglie, seppur in anticipo rivolgo i più sinceri auguri per le prossime festività. Viva l'Italia, viva gli alpini e soprattutto viva gli alpini del nostro Gruppo.

Il Capogruppo

### **Gli Alpini di San Vittore Olona alla festa della Colorina a Nerviano**

Gli alpini del Gruppo di Sanvittore Olona in trasferta a Nerviano per la tradizionale festa della Madonna della Colorina. L'obiettivo era quello di testimoniare anche a Nerviano, in occasione della festa tradizionalmente molto sentita e partecipata dai nervianesi, lo spirito e lo scopo del nostro sodalizio, far conoscere le iniziative in programma, "risvegliare" qualche alpino dormiente. Allo scopo è stato allestito un gazebo attorno al quale sono stati installati diversi striscioni (roll up) con l'illustrazione delle caratteristiche e delle peculiarità degli alpini, nonché la rievocazione della grande guerra. Erano inoltre a disposizione diverse copie del nostro notiziario L'Alpino e una scheda per raccogliere eventuali nuove adesioni. Nutrita la presenza di Alpini del Gruppo con qualche significativa partecipazione anche di Alpini nervianesi, per l'occasione ribattezzati "Alpin Quadar", che si sono dati il cambio per garantire una costante presenza alla manifestazione. Da segnalare inoltre la partecipazione di un bel numero di rappresentanti del Gruppo Cinofili, come noto associato al Gruppo Alpini di San Vittore Olona, che con i loro cani hanno fiutato l'occasione di una bella passerella che ha destato curiosità e interesse. L'iniziativa è stata nel complesso positiva anche se il tempo uggioso e coperto non ha favorito l'afflusso di molte persone. Il nostro gazebo è stato uno dei pochi che ha sfidato il freddo e anche per questo ha raccolto il plauso degli organizzatori che hanno rinnovato l'invito per altre occasioni. Efficace il rapporto con gli organi di informazione che ha consentito la citazione dell'iniziativa sulla stampa locale. Il commento di alcuni nervianesi è stato: "ci volevano proprio gli alpini alla festa della Colorina per rievocare i bei tempi passati quando c'era freddo e la scighera". Sì, vabbè, però il freddo l'abbiamo patito noi! Pazienza, per gli Alpini questo ed altro! L'iniziativa è stata la prima in assoluto realizzata anche con lo scopo di sperimentare nuove forme di comunicazione e capire se anche questo approccio può essere utile per farci conoscere ulteriormente e diffondere la cultura dell'alpinità in previsione dei festeggiamenti del settantesimo di fondazione.

Enrico Girotti

P.s. Da diversi iscritti è pervenuta la richiesta di ulteriori notizie sull' Abbazia della Colorina. A riguardo vedremo di incentrare una delle nostre serate culturali su questo argomento.



## UNA BELLA ESPERIENZA

E' proprio vero che a volte le cose non organizzate o preparate in anticipo si rivelano essere le più riuscite come la bella esperienza vissuta martedì 17 dicembre al Liceo Artistico Statale "Lucio Fontana" di Arese. Ma procediamo per ordine, circa un mese prima vengo contattato dagli amici del Gruppo di Arese che mi illustrano un progetto che hanno in programma con gli studenti di quell'Istituto e che prevede la realizzazione, da parte loro, di due pannelli di rilevanti dimensioni che abbelliranno la loro sede sociale e che avranno come tema gli alpini, la loro epopea e quello che sono gli alpini di oggi con naturalmente l'appendice naturale dell'A.N.A. con la sua storia, le tradizioni, i valori e le finalità associative che fanno parte del nostro "essere degni delle glorie dei nostri Avi". Un'altra opera richiesta agli studenti è la realizzazione di un grande cappello alpino che sarà l'invitato d'onore di uno spettacolo teatrale che verrà messo in scena il prossimo anno, ma per realizzare entrambe queste opere si è ritenuto necessario anche un incontro preventivo con insegnanti e alunni per spiegare loro chi erano, sono e rappresentano gli alpini perché, come abbiamo avuto modo di constatare, per tutti loro noi siamo una entità alquanto misteriosa con la quale si è venuti a contatto per la prima volta proprio in questa occasione. Su richiesta dell'amico Franco Dellupi e del Capogruppo di Arese Marco Maino ho accettato volentieri di improvvisarmi relatore della mattinata dedicata a questo incontro illustrativo e qui entra in scena l'improvvisazione in quanto per vari motivi sino al pomeriggio precedente non ho avuto occasione di contattare l'insegnante per poterci coordinare sull'intervento ed è così che la mattina stabilita, in compagnia di Marco e del Vecio Ettore (decano del Gruppo e della Sezione) mi sono trovato a varcare le soglie di un Istituto dove gioventù e sorrisi ti riportano piacevolmente indietro nel tempo e ti fanno

ben sperare nelle nuove generazioni. Siamo stati immediatamente accolti dall'insegnante, Prof.ssa Maria Cristina Bertuglia, che ha faticato non poco a sottrarci dall'interesse dei ragazzi che ci hanno circondato e subissato di domande arrivando addirittura a voler fare delle foto in nostra compagnia, ci auguriamo non ritenendoci soggetti in via di estinzione, scherzi a parte è stato veramente simpatica l'accoglienza riservataci dandoci modo di constatare la curiosità dimostrata ma soprattutto l'educazione e la cortesia dimostrata da tutti. Arrivati in aula, siamo stati raggiunti dalla seconda insegnante, la Prof.ssa Bianca Visentin che ci ha presentati alla classe 5°C che era composta interamente da ragazze ad eccezione di un unico fortunato maschietto (non me ne voglia quindi se da ora parlerò al femminile) alle quali il Capogruppo Marco ha rivolto il saluto degli alpini e ha spiegato il motivo della nostra presenza finalizzata al progetto che dovranno successivamente sviluppare. E quando ho detto che le cose non erano state preparate ma improvvisate non scherzavo, infatti la "bella" presentazione che avevo diligentemente preparato a casa con immagini, musica ecc, si è dimostrata un lavoro inutile in quanto fatta con un programma oramai superato che nessun P.C. era in grado di leggere, ma niente paura, c'era il piano B che consisteva in un'altra chiavetta USB con un altro tipo di filmato realizzato all'ultimo momento, certamente meno "nobile" ma che alla fine ha fatto il suo lavoro coadiuvandomi in un racconto della storia degli alpini, dalla nascita alle missioni internazionali, dal volontariato alla scoperta dell'A.N.A. con le sue sfaccettature, dagli scopi statutari alla Protezione Civile e ai Campi scuola, insomma un racconto della nostra realtà quotidiana e sempre comunque godendo dell'attenzione e dell'interessamento di tutte le allieve.

Al termine della mia esposizione sono iniziate le domande che hanno raggiunto il clou quando ha preso la parola il Vecio Ettore che ha letteralmente conquistato tutti con le sue memorie pescate dall'archivio delle sue 98 primavere, si capito bene: Ettore ha 98 anni ed è tutt'ora arzillo e lucido tanto che era un piacere vedere come le ragazze lo ascoltavano quasi con adorazione e si sono commosse nel sentire il suo racconto di prima mano sui tragici fatti di guerra culminati con la purtroppo famosa strage dei bambini della scuola di Gorla. Inutile dire che al termine abbiamo dovuto aspettarlo fuori dalla classe dove era stato letteralmente sequestrato e subissato di domande e corrotto con dolciumi vari. Insomma, se siamo entrati in aula col timore di dover riempire, senza sbagliare, quasi due ore, alla fine ci siamo ritrovati al termine dell'incontro quasi senza accorgercene e con la soddisfazione di avere adempiuto a quanto stabilito dall'art. 2 del nostro Statuto: "Tenere vive e tramandare le tradizioni alpine, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta" rivolto alle nuove generazioni e se poi, come ho sempre sostenuto, hai a che fare con insegnanti motivate e che si riconoscono nei nostri principi, allora la strada è già aperta e la simpatia degli studenti ha fatto il resto, senza contare la soddisfazione di avere reso possibile una proficua collaborazione fra due Gruppi vicini di casa. Un ringraziamento quindi all'Istituto, alle Prof.sse Bertuglia e Visentin e alle loro ragazze e ragazzi.



Franco Maggioni

Franco Maggioni

**DATE DA RICORDARE**

**GENNAIO 2025**

- 10.01: Serata di Consiglio
- 17.01: Disnarello (Cotechino e lenticchie)
- 26.01: Uscita SIA Val Vannino Rif. Margaroli

**FEBBRAIO**

- 07.02: Riunione di Consiglio
- 14.02: Disnarello (Spezzatino con polenta)
- 23.02: Uscita SIA Champorcher Rif. Dondena

**AUGURI**

Facciamo questo mese a nome dei Soci del Gruppo gli **AUGURI** di **BUON COMPLEANNO** a:

- Gianfranco Rita (01)
- Andrea Colombo (09)
- Armando Ciapparelli (12)
- Salvatore Di Pietro (18)
- Andrea Banfi (19)
- Antonio Lampugnani (27)

con un "presto arrivederci" in Sede.